



REGIONE MOLISE

XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE

SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2020 – ore 16.00

RESOCONTO INTEGRALE DEFINITIVO


INDICE ANALITICO

| | |
|--|----|
| <i>I lavori del Consiglio regionale hanno inizio alle ore 16.16</i> | 4 |
| Presidenza del Vicepresidente Manzo Patrizia | 4 |
| Atto n. 62 – Apertura della seduta. Comunicazioni della Presidenza. | 4 |
| VICEPRESIDENTE | 4 |
| Atto n. 63 - Interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Mancato trasferimento al ‘conto sanità’ di una quota di fiscalità da parte della Regione Molise” (ogg. 399). Rinvio della trattazione. | 5 |
| VICEPRESIDENTE | 5 |
| CONSIGLIERE GRECO | 5 |
| VICEPRESIDENTE | 5 |
| Atto n. 64 – Risposta all’interrogazione, a firma dei Consiglieri Fontana, Manzo, De Chirico, Primiani, Nola e Greco, ad oggetto “Diga di Ponte Liscione – Progetto esecutivo di messa in sicurezza e interventi necessari per portare l’opera al collaudo”. (ogg. n. 414). 6 | |
| VICEPRESIDENTE | 6 |
| ASSESSORE NIRO..... | 6 |
| VICEPRESIDENTE | 8 |
| CONSIGLIERE FONTANA | 8 |
| VICEPRESIDENTE | 9 |
| Atto n. 65 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Fontana, ad oggetto “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 - Dotazione finanziaria per servizi di assistenza tecnica – Chiarimenti”. (ogg. n. 428) | 10 |
| VICEPRESIDENTE | 10 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 10 |
| VICEPRESIDENTE | 11 |
| CONSIGLIERE FONTANA | 11 |
| VICEPRESIDENTE | 12 |
| Atto n. 66 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma dei Consiglieri Fanelli e Facciolla, ad oggetto “Nomina CdA di Molise Dati con delibera di Giunta n. 210 del 14 giugno 2019 – Richiesta di chiarimenti al Presidente della Giunta regionale”. (ogg. n. 432). | 13 |
| VICEPRESIDENTE | 13 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 13 |



| | |
|--|-----------|
| VICEPRESIDENTE | 13 |
| <i>La seduta viene sospesa alle ore 16.37 e riprende alle ore 16.39</i> | 13 |
| VICEPRESIDENTE | 13 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 13 |
| VICEPRESIDENTE | 15 |
| CONSIGLIERE FACCIOLLA | 15 |
| VICEPRESIDENTE | 15 |
| Atto n. 67 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Procedimento amministrativo per il rilascio dell’autorizzazione richiesta da strutture di alloggio per minori non accompagnati – Autorizzazione rilasciata dal comune di Guglionesi alla società Living Group Srl secondo il regolamento regionale n. 1/2015”. (ogg. n. 453)..... | 16 |
| PRESIDENTE..... | 16 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 16 |
| VICEPRESIDENTE | 17 |
| CONSIGLIERE GRECO | 17 |
| VICEPRESIDENTE | 20 |
| Atto n. 68 – Risposta all’interrogazione a risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Incarico professionale all’Avv. Nunzio Luciano da parte della ASREM per ricorso al TAR Molise contro AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) – Interrogazione”. (ogg. n. 505)..... | 21 |
| VICEPRESIDENTE | 21 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 21 |
| VICEPRESIDENTE | 23 |
| CONSIGLIERE GRECO | 23 |
| VICEPRESIDENTE | 24 |
| Atto n. 69 – Richiesta di iscrizione di nuovo argomento e all’ordine del giorno della seduta (ogg. n. 703). Successivo ritiro della richiesta. | 25 |
| VICEPRESIDENTE | 25 |
| CONSIGLIERE FACCIOLLA | 25 |
| VICEPRESIDENTE | 25 |
| <i>La seduta viene sospesa alle ore 17.15 e riprende alle ore 17.18</i> | 26 |
| VICEPRESIDENTE | 26 |
| CONSIGLIERE FACCIOLLA | 26 |



| | |
|---|-----------|
| VICEPRESIDENTE | 27 |
| <i>La seduta viene sospesa alle ore 17.23 e riprende alle ore 17.31</i> | <i>27</i> |
| VICEPRESIDENTE | 27 |
| CONSIGLIERE PALLANTE..... | 27 |
| VICEPRESIDENTE | 28 |
| CONSIGLIERE FACCIOLLA | 28 |
| VICEPRESIDENTE | 28 |
| <i>La seduta viene sospesa alle ore 17.36 e riprende alle ore 17.44</i> | <i>28</i> |
| VICEPRESIDENTE | 28 |
| CONSIGLIERE FACCIOLLA | 28 |
| VICEPRESIDENTE | 29 |
| Atto n. 70 – Chiusura della seduta..... | 30 |
| VICEPRESIDENTE | 30 |
| <i>I lavori del Consiglio regionale terminano alle ore 17.46.....</i> | <i>30</i> |



I lavori del Consiglio regionale hanno inizio alle ore 16.16

Presidenza del Vicepresidente Manzo Patrizia

Atto n. 62 – Apertura della seduta. Comunicazioni della Presidenza.

VICEPRESIDENTE

Buon pomeriggio a tutti. Dichiaro aperti i lavori del Consiglio. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, i Consiglieri Primiani, Di Lucente, D'Egidio, Scarabeo e la Consigliera Calenda.

Hanno comunicato, inoltre, la loro assenza il Presidente della Giunta regionale per motivi istituzionali e il Presidente del Consiglio Salvatore Micone.



Atto n. 63 - Interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto "Mancato trasferimento al 'conto sanità' di una quota di fiscalità da parte della Regione Molise" (ogg. 399). Rinvio della trattazione.

VICEPRESIDENTE

Primo punto iscritto all'ordine del giorno: Interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto "Mancato trasferimento al 'conto sanità' di una quota di fiscalità da parte della Regione Molise". Mi chiede la parola Consigliere? Prego.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Ho già annunciato in Conferenza dei Capigruppo che in caso di assenza del Presidente Toma avrei chiesto il rinvio di questo punto, perché ritengo assolutamente centrale la sua presenza, dati anche gli ultimi sviluppi che ci sono avuti in merito alla situazione debitoria di ASREM (Azienda Sanitaria Regionale del Molise).

Ritengo che ben possiamo cogliere questa occasione per avere un'idea molto più chiara e non solo in riferimento ai 4,5 milioni di euro, ma sulla situazione complessiva.

Se possibile, Presidente, ne chiedo il rinvio alla prossima seduta in maniera tale da permettere al Presidente Toma di rispondere. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere.



Atto n. 64 – Risposta all’interrogazione, a firma dei Consiglieri Fontana, Manzo, De Chirico, Primiani, Nola e Greco, ad oggetto “Diga di Ponte Liscione – Progetto esecutivo di messa in sicurezza e interventi necessari per portare l’opera al collaudo”. (ogg. n. 414).

VICEPRESIDENTE

Punto iscritto al n. 2: Interrogazione, a firma dei Consiglieri Fontana, Manzo, De Chirico, Primiani, Nola e Greco, ad oggetto “Diga di Ponte Liscione – Progetto esecutivo di messa in sicurezza e interventi necessari per portare l’opera al collaudo”. Prego la Giunta, grazie.

ASSESSORE NIRO

Grazie Presidente. Ringrazio per aver portato all’attenzione dell’Assise regionale l’argomento che riguarda la diga del Ponte del Liscione con una interrogazione a risposta scritta e orale, datata 11 giugno 2019. Proverò a dare le motivazioni rispetto alle notizie richieste con l’interrogazione stessa. La diga del Ponte del Liscione oggi è un vaso sperimentale su cui la Commissione di collaudo, nominata ai sensi del D.P.R. 1 novembre 1959, n. 1363, sta portando avanti le visite di collaudo che permetteranno di autorizzare la Molise Acque a raggiungere il massimo livello d’vaso.

Nel 2012 la Molise Acque ha commissionato ed eseguito il collaudo statico della diga, collaudo emesso subordinatamente alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni provocati dall’alluvione del 2003. Tutti i lavori sono stati progettati dalla Molise Acque, con progetto esecutivo già redatto in precedenza e oggi in fase di parziale rivisitazione, a seguito delle risultanze del modello idraulico costruito dall’Università di Roma La Sapienza.

Con nota protocollo n. 83891 del 5 luglio 2019, infatti, il direttore del Servizio difesa suolo relazionava sull’argomento evidenziando proprio che in data 19 giugno 2019 i tecnici del Servizio avevano partecipato all’incontro tecnico tenutosi presso la facoltà d’ingegneria dell’Università degli studi di Roma La Sapienza, nel corso del quale era stato presentato il modello idraulico degli scarichi dell’vaso del Liscione, necessario al progettista per la verifica degli interventi di ripristino funzionale dello scarico di superficie, così come previsto dal provvedimento del Provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio.

Ho assistito personalmente alle fasi della giornata a La Sapienza, non solo a quella di espressione e, quindi, di relazione orale dei tecnici incaricati, ma è stata messa in atto proprio la sperimentazione sul prototipo. Quando si fa il collaudo, si fa il prototipo che equivale esattamente alla diga, in scala ovviamente e attraverso questa procedura si va a verificare se le anomalie che sono state rilevate vengono superate o meno. L’ingegner Chieppa aveva fatto presente che le suddette limitazioni erano legate alle risultanze del collaudo redatto nell’ottobre



2012, soprattutto alla non collaudabilità della casa di guardia, che era un argomento non troppo attinente le procedure, cioè l'invaso stesso, ma un annesso.

Al fine di risolvere la problematica della non collaudabilità della casa di guardia la Molise Acque ha indetto una gara per la verifica sismica di tutte le opere accessorie, fra cui anche la casa di guardia. Nelle more della verifica di Molise Acque per evitare di limitare le quote di invasore, soprattutto durante la stagione invernale, il Ministero ha proposto l'installazione di un *container* provvisorio. È bene precisare però che il Provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio ha prescritto, per la soluzione progettuale, l'esecuzione di prove sul modello, che è quello che ho appena adesso dimostrato, è una delle fasi della sperimentazione.

Sullo stato dell'arte delle prove sperimentali e dello stato della progettazione, il responsabile dell'intervento, il dirigente della Molise Acque, l'ingegner Tatti, con nota protocollo n. 154805/2019 del 16 dicembre 2019, ha affermato che a seguito delle risultanze emerse dalle prove eseguite sul modello fisico del sistema di scarico e di dissipazione della diga di Ponte Liscione, erano emersi elementi di criticità ostativi alla conferma della soluzione progettuale ante modellazione, per carenze riscontrate negli obiettivi di dissipazione alla restituzione all'alveo. Cioè, quando finisce la sua cascata – per dirla in breve, giusto per farla vedere – dallo scarico e va verso la piana, la parte di sponda sinistra deve essere rinforzata. Adesso dico più tecnicamente ciò che ho appena espresso in modo generico.

Erano emerse delle criticità per quanto riguarda la mobilitazione per carenze che venivano riscontrate. Il sistema dissipativo necessitava di alcune modifiche strutturali, in parte da assoggettare a ulteriori verifiche quali ad esempio l'eliminazione della soglia di risalto, presente immediatamente al piede dello scivolo dello scarico di superficie, che determina la formazione di un salto che per quanto accertato riduce la dissipazione energetica all'interno della successiva vasca, quindi la doppia cascata. Un incremento di altezza e un consolidamento dei muri spondali sia in lungo che a valle della vasca di dissipazione, soprattutto in sponda sinistra, come le facevo notare. L'ottimizzazione del dispositivo dissipativo mediante l'inserimento di un adeguato fondo permeabile anziché impermeabile, escludendo l'approfondimento della vasca stessa in quanto ritenuto estremamente invasivo e soprattutto anti economico. Ciò posto l'ingegner Tatti, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del soggetto attuatore degli interventi, ha disposto al progettista di apportare le modifiche al progetto del sistema dissipativo e di protezione dell'alveo, soprattutto nella zona di restituzione - quando si restituisce l'acqua al suo corso - per ottenere un'ottimizzazione dell'azione dissipativa mediante l'inserimento di un adeguato fondo mobile con massi di grandi dimensioni a valle della vasca, quale soluzione risultante dalle prove sperimentali.



Contestualmente sempre lo stesso ingegner Tatti ha chiesto al professor De Girolamo, quale Responsabile scientifico del laboratorio di costruzioni idrauliche e marittime del Dipartimento d'ingegneria civile e ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, di procedere a una ulteriore sperimentazione su un modello fisico, tesa a una ottimizzazione dell'azione dissipativa mediante l'eventuale inserimento di un adeguato fondo mobile con massi di grandi dimensioni sempre a valle della vasca, così come l'aveva dimostrato nel modello.

Al termine della nuova campagna di sperimentazione l'ingegner Tatti si è fatto carico di trasmettere le nuove risultanze che scaturiranno dal modello idraulico, unitamente a un aggiornamento tecnico-economico, ovviamente, del progetto esecutivo, perché questo è un adeguamento del progetto che bisogna mettere in campo. Sempre l'ingegner Tatti ha informato che è parallelamente in corso lo studio sismico tettonico dell'area d'interesse della diga, studio propedeutico alla determinazione dell'*input* sismico locale, da utilizzare nelle verifiche sismiche della stessa diga e delle opere accessorie, per accertare l'esistenza delle condizioni di rispetto della vigente normativa sismica.

In data 26 febbraio, cioè mercoledì di questa settimana, è prevista la firma della convenzione con i professionisti incaricati e l'avvio della programmazione della campagna indagini e delle verifiche sismiche. Si prevede di terminare le verifiche entro il 31 dicembre 2020. La conclusione dei predetti collaudi e verifiche permetterà di avere il collaudo finalmente - mi auguro - complessivo della diga del Ponte Liscione. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Assessore Niro. Prego l'interrogante.

CONSIGLIERE FONTANA

Grazie Presidente. Devo dire anche grazie all'Assessore, perché per la prima volta sentiamo un concreto aggiornamento su questa questione che ci preoccupa particolarmente sia dal punto di vista della sicurezza, di tutto ciò che c'è a valle di quella diga e di quello sbarramento, ma anche in termini di risorsa idrica, perché siamo almeno quattro metri sotto il massimo potenziale dell'invaso. Non possiamo immagazzinare acqua e non possiamo darla all'agricoltura, né nostra, né di eventuali altre regioni, quindi è una ricchezza che perdiamo.

La risposta che mi è pervenuta scritta era assolutamente non soddisfacente e per fortuna non è limitata a leggerla, altrimenti questo intervento sarebbe andato diversamente, perché lì tratta della casa di guardia che di sicuro non è quello che ci interessa. Ci interessa, prima di tutto, quello scivolo che adesso, a seguito delle prove idrauliche sul modello effettuate dall'Università



La Sapienza, mi pare di capire si avvia a un progetto esecutivo. In realtà c'è la questione del collaudo dello sbarramento vero e proprio. Abbiamo avuto qui in audizione Molise Acque e lo stesso ingegner Tatti e il direttore Santone che hanno già anticipato quello che lei ha confermato, ovvero i lavori del collaudo dinamico, quindi dal punto di vista sismico, fermo restando – qui dico una cosa – che la normativa italiana, le norme tecniche delle costruzioni, stabiliscono che il collaudo è l'ultima operazione propedeutica all'entrata in funzione, alla messa in opera di qualunque struttura, soprattutto se dighe.

È altrettanto vero che questo collaudo arriva a cinquant'anni dall'entrata in esercizio della diga del Liscione, ma non è una situazione unica in Italia anzi è molto diffusa. Fermo restando che dopo aver subito due terremoti e un'alluvione, come in questo caso, le dighe si auto collaudano, mi verrebbe da dire. Mi ritengo abbastanza soddisfatto, nella speranza che i termini siano rispettati. Sì, sono soddisfatto, mi ha dato informazioni chiare. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.



Atto n. 65 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Fontana, ad oggetto “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 - Dotazione finanziaria per servizi di assistenza tecnica – Chiarimenti” (ogg. n. 428).

VICEPRESIDENTE

Interrogazione iscritta al punto n. 3: Interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Fontana, ad oggetto “Programma operativo FEAMP Italia 2014–2020 – Dotazione finanziaria per servizi di assistenza tecnica – Chiarimenti”. Prego, la Giunta.

CONSIGLIERE PALLANTE

Con riferimento all’interrogazione a firma del Consigliere Fontana si forniscono le informazioni richieste nell’atto consiliare in argomento sulla base delle notizie acquisite presso le Strutture di riferimento e partecipate dal direttore del II Dipartimento con nota protocollo n. 140892 del 15 novembre 2019.

Il tema dell’assistenza tecnica nell’ambito del Fondo Europeo per le Attività Marittime e per la Pesca, cosiddetto FEAMP, è stato da sempre considerato un tema prioritario per la migliore riuscita del programma e per garantire un’azione di accompagnamento tecnico durante la sua vita, in modo da ottimizzare le scelte, ridurre gli errori e garantire un collegamento continuo con l’Autorità di gestione del programma presso il Ministero.

La predisposizione dell’avviso per l’individuazione dell’assistenza tecnica è stato curato, sin dall’inizio nel 2018, dal Servizio competente, appunto il Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria e trasmessa nel maggio 2018 alla Centrale Unica di Committenza istituita presso la Regione Molise perché attivasse una procedura di selezione degli operatori economici da invitare a procedura negoziata.

La procedura è stata indetta con determina del direttore del servizio Centrale Unica di Committenza del 25 febbraio 2019, è stata esperita mediante il MePA, dopodiché si sono avuti i tempi tecnici per la nomina della commissione e infine per le operazioni di valutazione che hanno portato comunque, in data 18 luglio 2019, all’aggiudicazione del servizio alla società Meridiana Italia Srl di Potenza, per un importo di circa 120.000 euro oltre IVA. In questi giorni, tenendo presente che la nota è del novembre 2019, è stata esperita la sottoscrizione del contratto e tutte le fasi finali amministrative per cui operativamente l’attività di assistenza tecnica può ritenersi attivata a partire dal 12 novembre 2019.



L'Assessorato all'Agricoltura e il Servizio competente hanno sollecitato più volte l'accelerazione delle procedure a carico della Centrale di committenza, proprio al fine di avere una pronta disponibilità di risorse umane qualificate. In ogni caso le linee d'intervento del FEAMP e del FLAG sono state eseguite con le risorse umane interne e in stretto racconto con l'assistenza tecnica centrale del Ministero dell'agricoltura.

È ferma intenzione, di tutto l'Assessorato e del Dipartimento II del servizio competente, utilizzare al meglio l'intervenuta disponibilità di assistenza tecnica per migliorare la qualità delle domande presentate, accelerare i processi di spesa, garantire con celerità le risposte su tematiche ad alta specializzazione, per cui si ritiene di poter recuperare tutto il tempo, in qualche modo perduto, per garantire il rispetto dei tempi e il mantenimento delle risorse attraverso progetti di buona qualità.

VICEPRESIDENTE

Prego l'interrogante se può dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto della risposta della Giunta. Consigliere Fontana, prego.

CONSIGLIERE FONTANA

Grazie Presidente. Un attimo, qui vorrei spiegare bene e ragionare insieme su quello che è successo. Il FEAMP, che sostanzialmente è il PSR del mare, lo definisco così, è qualcosa di molto simile che regolamenti i fondi europei per le attività produttive in mare e per la pesca, ha diritto a un servizio di assistenza alla redazione dei programmi.

La programmazione dura sei anni, quella in oggetto va dal 2014 al 2020 ed erano stanziati oltre 180.000 euro per l'assistenza tecnica. Questa assistenza tecnica non è stata mai attivata, se non ora, nel novembre 2019, per un costo di 120.000 euro. Arriva una spesa di 120.000 euro all'ultimo anno di una programmazione di sei e vi dico che la programmazione è già stata fatta. State sfruttando questa risorsa in maniera estremamente tardiva, quasi inutile, perché lavorerà un anno su sei e si troverà sì e no a fare una revisione di qualcosa che è già stato redatto.

Seconda cosa. Nella precedente programmazione c'erano dei fondi stanziati per la medesima operazione, 60.000 euro per quattro anni. Prima 60.000 euro per quattro anni, adesso 120.000 per uno? Qui mi servono risposte ben più precise di quelle che ho letto, altrimenti devo andare a vedere esattamente quante persone sono state assunte per questo compito, chi sono e perché si spende il doppio per un quarto del periodo. Non vorrei che ci trovassimo di fronte... (*intervento fuori microfono*)... Non è l'adeguamento ISTAT.



La questione è seria, non vorrei che stessimo di fronte all'ennesimo sperpero di denaro pubblico, perché in tal caso la vicenda non finirebbe qui. Non sono soddisfatto.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.



Atto n. 66 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma dei Consiglieri Fanelli e Facciolla, ad oggetto “Nomina CdA di Molise Dati con delibera di Giunta n. 210 del 14 giugno 2019 – Richiesta di chiarimenti al Presidente della Giunta regionale”. (ogg. n. 432).

VICEPRESIDENTE

Interrogazione, iscritta al punto n. 4, con risposta scritta e orale, a firma dei Consiglieri Fanelli e Facciolla, ad oggetto “Nomina CdA di Molise Dati con delibera di Giunta n. 210 del 14 giugno 2019 – Richiesta di chiarimenti al Presidente della Giunta regionale”. Prego, la Giunta.

CONSIGLIERE PALLANTE

C’è stata anche una mozione a firma dei Consiglieri De Chirico e Primiani? Dalla nota che ricevo... Chiedo scusa. ... *(interventi fuori microfono)*... Un attimo di sospensione Presidente.

VICEPRESIDENTE

Due minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 16.37 e riprende alle ore 16.39

VICEPRESIDENTE

Prego la Giunta.

CONSIGLIERE PALLANTE

Grazie Presidente. Con riferimento alle esigenze conoscitive di cui all’oggetto, si precisa che la delibera di Giunta regionale n. 210/2019 rientra nella tipologia delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale secondo l’articolo 6 del Regolamento interno per l’esercizio delle funzioni della Giunta regionale e dunque trattasi di deliberazione a discrezionalità politica.

In particolare la materia oggetto della citata deliberazione di Giunta regionale rientra nelle specifiche competenze di cui all’articolo 7, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 10/2010, “Nomine dei rappresentanti regionali in seno a Enti e organismi esterni”. Si riporta, in ogni caso, la verifica tecnico–amministrativa del Dipartimento per quanto concerne l’aspetto del mancato coinvolgimento delle minoranze consiliari di cui alla legge regionale n. 3/1999, per il quale si significa che nel caso di specie il suddetto dettato normativo, articolo 2, comma 4,



seppur non formalmente abrogato, in realtà in determina delle perplessità ermeneutiche in considerazione dell'evoluzione normativa succedutasi in materia, che vede proprio in caso alla Giunta regionale la piena titolarità delle funzioni di controllo politico, ovvero di nomina e di revoca degli organi.

La predetta competenza è inoltre astrattamente avvalorata anche dalle previsioni dell'articolo 53 dello Statuto della Regione Molise e percepite all'articolo 14 dello Statuto della Molise Dati Spa. Si significa infatti che il legislatore regionale, già con legge n. 16 del 20 agosto 2010, segnatamente all'articolo 18 rubricato "Rapporti con la Molise Dati Spa", in considerazione della delega conferita alla Giunta regionale di cui al comma 1 del predetto articolo, per operare la trasformazione della Molise Dati Spa quale organismo *in house providing* della Regione Molise, al successivo comma 2 del sopraindicato articolo, autorizzata la Giunta "ad attivare le operazioni di organizzazione della citata società e di regolazione del relativo assetto funzionale e operativo, in funzione della nuova condizione assunta".

Contingenza normativa che ha permesso le differenti stesure dei documenti statuari della società in questione che si sono succeduti nel tempo, al fine di riaprire gli stessi per la costituzione degli organi amministrativi secondo i modelli organizzativi valevoli per le società *in house*. Si sono succedute quindi la delibera di Giunta n. 914 dell'8 novembre 2010, che ha definito il percorso operativo di completamento verso l'*house providing* e successivamente il nuovo Statuto del 18 novembre 2011, nel quale la dicitura contenuta nell'articolo 16 Consiglio d'amministrazione, "Il socio Regione Molise ai sensi dell'articolo 2 legge regionale n. 3/1999, designerà un numero di membri proporzionato alla partecipazione posseduta e i restanti Consiglieri saranno designati dagli altri soci".

Dal vigente Statuto dell'1 agosto 2007 è risultata sostituita la dicitura contenuta nel corrispondente articolo 14. Il Consiglio d'amministrazione. La società è amministrativa da un Consiglio d'amministrazione composto da un numero non inferiore a tre e non superiore a cinque, anche non soci, che sono nominati dall'assemblea su designazione della Giunta regionale. Punto che è sostanzialmente rimasto confermato nelle successive evoluzioni statuarie. Va rilevata infine anche la difficoltà delle prassi amministrative per esplicitare l'opzione, assicurata la rappresentanza delle minoranze in una procedura gestita dalla Giunta regionale.

Questo conferma che l'adeguamento normativo ripone esclusivamente alla Giunta regionale questo potere discrezionale di nominare il Consiglio d'amministrazione. Per quanto attiene, invece, l'aspetto "dei criteri meritocratici di cui tenere conto nella designazione della stessa" si precisa che lo scrivente Dipartimento, in considerazione di quanto innanzi esposto e relativamente alla tipologia di deliberazione di Giunta regionale, non è intervenuto nelle



dinamiche di scelta sulla base della designazione di cui trattasi. La Giunta regionale ha designato il nuovo Consiglio d'amministrazione della Molise Dati sulla scorta, evidentemente, di proprie valutazioni discrezionali e fiduciarie, tenuto conto della professionalità ed esperienza dei *curriculum* e delle dichiarazioni rese dai soggetti designati.

VICEPRESIDENTE

Grazie. L'interrogante, prego.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Dopo aver ascoltato il trattato di diritto amministrativo ad uso e consumo della Giunta regionale, resta la domanda: siete convinti che le nomine si possono fare *intuitu personae*? Alla fine questo scrivevamo, non cosa diversa, al di là della procedura. Questa era la ragione per la quale, in sostanza, abbiamo avanzato una richiesta d'interrogazione con risposta scritta e orale.

È evidente che dovremmo un attimino modificare l'approccio alle richieste, perché laddove invece di interrogare interpelliamo il Governo regionale, a quel punto deve dirci qual è il suo punto di vista, che potrebbe essere da una parte, nel caso di specie, quello di riferire di dare acquiescenza alla norma che prevede la nomina *intuitu personae*, dall'altra deve risponderci se nella nomina *intuitu personae* ha certamente valutato, seppur in maniera sommaria, il valore comparativo dei curricula, come la norma in ogni caso prevede, anche nel caso di nomina *intuitu personae* discrezionale.

Il presupposto della valutazione comparativa dei curricula, Sottosegretario tu sei troppo esperto, anche nei casi di nomina *intuitu personae* va effettuato. Non si può dire "Ho un elenco di idonei e in questo ambito decido", senza ancorare la mia decisione ad alcuna motivazione, altrimenti l'atto sarebbe affetto da una carenza nella motivazione e quindi in astratto annullabile. Per queste ragioni non ci riteniamo soddisfatti della risposta alla interrogazione.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Facciolla.



Atto n. 67 – Risposta all’interrogazione con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Procedimento amministrativo per il rilascio dell’autorizzazione richiesta da strutture di alloggio per minori non accompagnati – Autorizzazione rilasciata dal comune di Guglionesi alla società Living Group Srl secondo il regolamento regionale n. 1/2015”. (ogg. n. 453).

PRESIDENTE

Interrogazione, iscritta al punto n. 5, con risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Procedimento amministrativo per il rilascio dell’autorizzazione richiesta da strutture di alloggio per minori non accompagnati. Autorizzazione rilasciata dal comune di Guglionesi alla società Living Group Srl secondo il Regolamento regionale n. 1/2015”. Prego, la Giunta, grazie.

CONSIGLIERE PALLANTE

Grazie Presidente. Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto, preso atto dell’istruttoria espletata dal Servizio regionale competente con protocollo n. 12956/2019 partecipata dal direttore del III Dipartimento con nota n. 121007 del 4 ottobre 2019, si fornisce la relazione sugli aspetti evidenziati dal Consigliere, valida quale risposta scritta dello scrivente e ovviamente anche orale visto che è resa in Aula.

Premesso che con legge n. 13 del 6 maggio 2014 il Consiglio regionale ha approvato il riordino del Sistema regionale integrato degli interventi e Servizi sociali, con deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 10 febbraio 2015, è stato approvato, in attuazione alla su menzionata legge regionale, il regolamento 27 febbraio 2015 n. 1, recante “Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e Servizi sociali”. Nel citato regolamento regionale vengono definiti i requisiti strutturali e organizzativi delle strutture e dei servizi socio assistenziali e in particolare: all’articolo 12, procedure per l’accreditamento e al comma 2, domanda al Comune e/o all’Ambito sociale competente, la verifica della sussistenza delle condizioni stabilite dagli articoli 10 e 11 del regolamento stesso. La procedura di accreditamento è conclusa con il provvedimento del Comune o dell’Ambito sociale competente. All’articolo 13 si istituisce, presso il Servizio regionale competente, l’elenco delle strutture e dei soggetti eroganti i servizi accreditati, il cui aggiornamento è pubblicato del Bollettino ufficiale della Regione Molise con periodicità annuale.

L’articolo 15 recita: l’autorizzazione al funzionamento, comma 4, stabilisce anche che in attuazione della legge regionale l’autorizzazione al funzionamento è rilasciata per le strutture dal Comune sul cui territorio è ubicata la struttura, per i servizi dal Comune sul cui territorio il



soggetto gestore ha sede operativa. All'articolo 19, la procedura per l'autorizzazione al funzionamento dispone, tra l'altro, che il Comune competente per il territorio nel corso delle procedure per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento e delle relative modifiche e revoca, accerta il possesso dei requisiti prescritti per le strutture e i servizi sottoposti alla disciplina di cui al presente regolamento.

Ciò premesso si rappresenta che il competente Servizio regionale programmazione delle politiche sociali, dopo aver opportunamente e più volte sollecitato il Comune di Guglionesi a fornire chiarimenti in merito alla situazione della struttura per minori di che trattasi, con nota protocollo n. 93821 del 26 luglio 2019, ha inviato – tra l'altro – ai NAS di Campobasso e al gruppo dei 5 Stelle in Consiglio regionale e per conoscenza al I Dipartimento e all'Assessore alle politiche regionali della Regione Molise, nota del predetto comune, protocollo n. 9083, che con la stessa veniva trasmesso il provvedimento, determina del responsabile del Settore affari generali n. 175/2019, con il quale veniva dichiarata decaduta l'autorizzazione rilasciata in data 8 gennaio 2018 dal responsabile del SUAP in favore dell'impresa sociale Living Group Srl.

Quest'ultima, di fatto, in assenza di autorizzazione non ha più titolo ad essere inserita nell'elenco dei soggetti abilitati ad erogare servizi e prestazioni in favore di minori non accompagnati. È pleonastico aggiungere che sarà cura del competente Servizio regionale programmazione politiche sociali e del III Dipartimento, tenuto conto di quanto dallo stesso evidenziato con nota protocollo n. 120956 del 4 ottobre 2019, provvedere ad aggiornare l'elenco delle strutture e dei soggetti eroganti i servizi accreditati e a disporre la pubblicazione sul BURM, ai sensi del citato articolo 13 del regolamento 27 febbraio 2015.

VICEPRESIDENTE

Grazie Sottosegretario. Prego l'interrogante si può dichiarare soddisfatto o non soddisfatto.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Guardi, probabilmente è irrituale, però vorrei esprimere auto soddisfazione. Questa è una cosa assolutamente nuova, perché abbiamo posto all'attenzione della Giunta un problema dal 2018. Che cos'è successo? Ripercorro brevemente, perché dalla risposta che ha letto, che è quella del Presidente Toma che abbiamo ricevuto, non si capisce bene, ma di fatto come Movimento 5 Stelle siamo riusciti a scongiurare il raggio di normative. Questo ve lo voglio raccontare in pochi minuti, perché quello che è successo ritengo che sia assolutamente grave.



Dal 2018, dietro segnalazione di cittadini e del gruppo di attivisti di Guglionesi del Movimento, abbiamo sottoposto la vicenda della Aljope alla Giunta regionale. La Aljope è una struttura che nell'estate del 2018 era stata autorizzata dal Comune di Guglionesi a essere adibita a comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati. È una struttura storica per l'attrazione turistica della zona, tant'è che ci fu una petizione di 600 cittadini che non volevano la sua riconversione. Purtroppo la cronaca nazionale ha fatto emergere, nel recente passato, come spesso dietro l'accoglienza vi siano dei personaggi che servendosi di strutture indecenti e con la compiacenza di politici e amministratori, lucrano sulla pelle di poveri disperati e questo va sempre e comunque evitato.

Con questa consapevolezza e cercando di dare seguito a quelle segnalazioni che abbiamo ricevuto, abbiamo cercato di approfondire le norme e i criteri che disciplinano il rilascio delle autorizzazioni per la costituzione di comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati. La normativa regionale prevede che questo tipo di strutture siano autorizzate dal Comune, il quale però è chiamato a verificare che esse rispettino i criteri previsti dalla legge. Una volta ottenuta l'autorizzazione attraverso la SCIA, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, le strutture ricevono l'accreditamento e sono inserite in un apposito albo regionale.

Seguendo questo *iter* il Comune di Guglionesi ha rilasciato alla comunità alloggio L'Arché l'autorizzazione ad aprire un centro di accoglienza nella struttura dell'ex Aljope. Si è trattato di uno degli ultimi atti della Giunta dell'allora Sindaco Antonacci, esponente del centrodestra molisano, nominato mesi fa al vertice della società finanziaria regionale Finmolise proprio dal Presidente della Giunta regionale Donato Toma. Quello che però emergeva dal contenuto delle segnalazioni erano una serie di presunte irregolarità e omissioni commesse proprio dal Comune il quale, secondo evidenze oggettive e documentate, avrebbe rilasciato l'autorizzazione senza effettuare i controlli dovuti. Per questo motivo a gennaio 2019 abbiamo trasmesso una nota al Governatore e al Servizio regionale competente, chiedendo puntuali riscontri sulla regolarità delle procedure autorizzative seguite dal Comune di Guglionesi e sollecitando la Struttura regionale a svolgere l'attività di controllo che le compete per legge.

In altre parole abbiamo detto alla Struttura regionale come mai quella struttura era ricompresa tra quelle inserite all'interno dell'albo regionale. A quel punto l'ufficio regionale ha chiesto informazioni all'Amministrazione comunale, la quale però ha impiegato circa 30 giorni per chiedere altro tempo. Scaduti i 30 giorni l'Amministrazione comunale ha detto "No, aspettate, ci serve più tempo, perché l'istruttoria è complicata e abbiamo bisogno di più tempo". Probabilmente - devo dire - in questo modo speravano che la questione finisse nel dimenticatoio, ma chi ci conosce sa bene che non ci distraiamo facilmente e così abbiamo nuovamente sollecitato la Struttura regionale per avere risposta ai nostri quesiti, ma la Regione



trovandosi nell'impossibilità... Virgolettato, la Regione ci ha scritto che era "nell'impossibilità di dare riscontro all'interrogazione". Ha diffidato l'Ente a rispondere entro 10 giorni e ha chiesto, come già diceva il Sottosegretario Pallante, ai NAS di voler attivare opportuni controlli in merito agli aspetti organizzativi, strutturali e funzionali del centro di accoglienza.

A quel punto, per mettere fine all'imbarazzo e all'evidente difficoltà nel dare risposte, in maniera formale la Struttura regionale ci ha informato con nota, che con determina del luglio 2019 il responsabile del Settore Affari generali del Comune di Guglionesi ha revocato l'autorizzazione concessa, in quanto addirittura "non è pervenuta alcuna comunicazione in merito all'avvio delle attività previste e tantomeno dell'avvio della procedura per l'accreditamento della stessa struttura". Ebbene, forse il Presidente di Regione, che ha sottoscritto la nota di risposta alla nostra interrogazione, pensava che con una non risposta potesse in qualche modo acquietarci, invece vogliamo fargli presente che con l'ultima nota di risposta del Comune di Guglionesi, protocollo n. 9083 del 5 luglio 2019, non si risponde assolutamente ai nostri quesiti Sottosegretario Pallante.

Ripetiamo, miravano a far luce sulla corretta procedura per il rilascio dell'autorizzazione eseguita dagli Enti coinvolti e in particolare dal Comune come primo responsabile, ma anche dalla Regione per l'iscrizione nell'apposito albo delle strutture regionali. Torniamo a chiedere: come mai è stata rilasciata l'autorizzazione se l'immobile da adibire a comunità alloggio non era idoneo secondo i criteri dettati dal regolamento regionale? Come può una struttura essere accreditata e inserita in un apposito elenco regionale se la procedura di accreditamento non è stata nemmeno avviata? Chi e perché aveva interesse ad autorizzare questa struttura in violazione delle norme? Queste sono le risposte che ci aspettavamo, ma i nostri quesiti sono rimasti inevasi e restano tali. È ugualmente importante anche se la struttura per la quale erano stati formulati non sarà più adibita a quello scopo e non lo è mai stata di fatto.

Ben inteso sia il sottoscritto, sia i cittadini liberi del Comune che si erano mobilitati, non erano e non sono contro l'eventuale accoglimento di minori migranti, ma chiedevamo e chiediamo ancora oggi soprattutto chiarezza rispetto ai procedimenti autorizzativi, alla loro regolarità e in definitiva alla loro imparzialità. Gli interrogativi rimangono tutt'oggi di estrema attualità, perché voglio comunicarlo alla Giunta, qualora vi fosse sfuggito, pare che sempre nello stesso Comune dove era stata autorizzata, così come documentato dall'interrogazione, una struttura fuori norma, la storia si stia ripetendo di nuovo con un'altra struttura per 18 ospiti, già autorizzata dal Comune con la determina n. 2 del 15 febbraio 2019, la quale rappresenterebbe alcune delle medesime criticità.

A chi spetta il controllo in questo caso? Voglio sapere se è necessaria un'altra interrogazione per ottenere il rispetto della legalità, ma non credo. La gestione dell'accoglienza, soprattutto



quella dei minori non accompagnati, rappresenta un ambito d'intervento delicato e quindi che merita un'attenzione particolare, scrupolosa di tutte le parti coinvolte nell'iter autorizzativo. Per questo continueremo a porre le nostre domande finché avremo risposta. Lo dobbiamo non solo ai cittadini di Guglionesi, ma anche a tutti i molisani, perché ciò che è accaduto in questo Comune potrebbe ripetersi ovunque. Sono assolutamente insoddisfatto della risposta. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Greco.



Atto n. 68 – Risposta all’interrogazione a risposta scritta e orale, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Incarico professionale all’Avv. Nunzio Luciano da parte della ASREM per ricorso al TAR Molise contro AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) – Interrogazione”. (ogg. n. 505).

VICEPRESIDENTE

Interrogazione, iscritta al punto n. 6, a firma del Consigliere Greco, ad oggetto “Incarico professionale all’Avv. Nunzio Luciano da parte della ASREM per ricorso al TAR Molise contro AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata)”. Prego, la Giunta.

CONSIGLIERE PALLANTE

Grazie Presidente. La Giunta ha ottenuto risposta scritta da parte della ASREM con protocollo n. 128043 del 21 ottobre 2019 che mi accingo a parteciparvi.

In relazione a quanto richiesto con interrogazione del Consigliere del Movimento 5 Stelle Andrea Greco, inerente l’oggetto, cioè la nota del Presidente della Giunta regionale sulla nomina dell’Avvocato Nunzio Luciano, si rileva innanzitutto come la ASREM risulti annualmente destinataria di circa 250 atti giudiziari, principalmente ricorsi del lavoro, atti di citazione, ricorsi per decreti ingiuntivi e ricorsi al TAR.

Conseguentemente nel corso degli anni l’Ente ha puntualmente regolato la materia dell’affidamento all’esterno di incarichi fiduciari, assistenza legale e rappresentanza in giudizio. Si vedono, tra gli altri, precedenti provvedimenti aziendali n. 1313 /2012, n. 533/2014, n. 841 e n. 857/2016, pubblicati sul sito aziendale della ASREM e inviati al Consiglio dell’ordine degli Avvocati di Campobasso, Isernia e Larino. Da ultimo, con provvedimento n. 891 del 4 agosto 2017, la Direzione strategica ha approvato l’avviso pubblico contenente l’invito alla presentazione di curricula per la formazione di un elenco di esperti Avvocati abilitati alla rappresentanza in giudizio della ASREM.

Mediante detto avviso, non più soggetto a scadenza, qualunque professionista in possesso dei requisiti previsti può fare istanza di iscrizione in un elenco di Avvocati dal quale la ASREM attinge di volta in volta in funzione delle proprie esigenze difensive. Viene tra l’altro precisato che la ASREM nel rispetto dei principi di non discriminazione, rotazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, valuterà l’eventuale affidamento di incarichi difensivi tenuto conto della tipologia di incarico da affidare, della rilevanza del *curriculum vitae* rispetto all’oggetto della prestazione, nonché della disponibilità a effettuare le prestazioni nei tempi richiesti.



Si tiene altresì nella dovuta considerazione, primo, l'esperienza formativa e il possesso di pregressa e comprovata esperienza professionale posseduta dal professionista in relazione all'incarico da affidare; secondo, le precedenti collaborazioni intrattenute con la ASREM; al terzo punto l'esperienza professionale maturata in qualità di difensore di altre pubbliche amministrazioni e al quarto punto l'esperienza professionale maturata e i titoli di specializzazione posseduti.

Sulla scorta degli enunciati criteri e degli altri meglio specificati nel provvedimento n. 891, la ASREM con provvedimento n. 977 del 23 luglio 2019 ha conferito l'incarico di difesa all'Avvocato Nunzio Luciano, il quale in precedenza ha formulato apposita istanza di iscrizione all'albo, per resistere al ricorso promosso dinanzi al TAR Molise dal centro San Stef. A.R., AIOP e altri per l'annullamento del DCA n. 46/2019 avente ad oggetto la determinazione delle tariffe per le prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti e disabili.

Si precisa che il professionista incaricato, prima ancora di dare corso al mandato ricevuto con nota PEC del 12 agosto 2019, allegato n. 2, ha rinunciato all'incarico ricevuto adducendo motivazioni di tutela personale e professionale. Di conseguenza con provvedimento n. 1202 del 6 ottobre 2019 l'Amministrazione ha preso atto della rinuncia all'incarico dell'Avvocato Nunzio Luciano, nominando a propria difesa e in rappresentanza un diverso professionista. Si rappresenta inoltre che dal 2015 al oggi nei confronti dell'Avvocato Nunzio Luciano sono state adottate 12 deliberazioni afferenti la difesa in giudizio della ASREM; nei confronti dell'Avvocato Carla Luciano sono state adottate 23 deliberazioni afferenti la difesa in giudizio della ASREM. Le deliberazioni da ultimo citate riguardano tutte la difesa in giudizio avverso pretese risarcitorie fatte valere da terzi.

A tale riguardo occorre evidenziare che ai sensi del contratto di assicurazione stipulato dalla ASREM con la compagnia d'assicurazione AmTrust, è quest'ultima a designare all'Ente i professionisti incaricati della difesa in materia di responsabilità professionale e sanitaria e di responsabilità civile in genere. Tali professionisti, dopo la designazione vengono incaricati formalmente dalla ASREM con una deliberazione che si limita a recepire la nomina del legale prescelto, il quale viene contrattualizzato e pagato direttamente nella compagnia assicuratrice. L'importo delle liquidazioni eventualmente eseguito dalla compagnia di assicurazioni non è conosciuto dalla ASREM.

Giova precisare in ogni caso che nessun onere viene posto a carico di ASREM per le prestazioni professionali in parola. La ASREM ha invece liquidato e pagato allo studio legale associato Luciano i seguenti onorari professionali: anno 2015, 0 euro; anno 2016, euro 5.361,83; anno 2017, 0 euro; anno 2018, euro 17.054,77; anno 2019, 0 euro. Da ultimo si precisa che tutte le



liquidazioni di spese legali eseguite dalla ASREM sono conformi al provvedimento di regolamentazione 841 n. 16, con il quale sono stati stabiliti i criteri generali per la determinazione dei compensi degli Avvocati della ASREM in materia civile, amministrativa, penale, tributaria e contabili. Sostanzialmente i minimi tariffari ex ordinanza del DM n. 55/2014, ancorati a un tetto massimo di spesa che l'Ente dovrà supportare.

Tale tetto fisso e invalicabile si da consentire dunque la predeterminazione degli oneri da sostenere, varia in funzione della tipologia di incarico e del valore della singola causa. Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti si pongono distinti saluti. Questo è quanto pervenutoci con una nota ufficiale da parte della ASREM.

VICEPRESIDENTE

Grazie Sottosegretario. Grego l'interrogante può dichiararsi soddisfatto o meno della risposta della Giunta.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Sono sicuramente insoddisfatto della risposta e sono soddisfatto – ancora una volta – dell'azione che abbiamo portato avanti. Lo spiego. Non si comprende, dal tenore della risposta, quello che è accaduto, anche a beneficio dell'Aula, perché è bene che sappiate quello che accade in ASREM, visto che è il braccio operativo della Regione e gestisce tutta una serie di cose all'interno della sanità.

Con decreto del Commissario *ad acta*, il n. 46 del 29 aprile 2019, venivano recepiti i principi e le indicazioni contenuti nel Piano per il governo delle liste d'attesa. Cioè, c'è stata l'ex Ministra Grillo che ha adottato un Piano nazionale sulle liste d'attesa, questo Piano è stato recepito con un decreto commissariale e avverso questo decreto commissariale ha fatto opposizione AIOP, che ricordiamo è l'Associazione Italiana Ospedalità Privata, quindi ha impugnato innanzi al TAR questo provvedimento con il quale si recepiva il Piano nazionale delle liste d'attesa.

Questo Piano nazionale delle liste d'attesa comportava degli obblighi precisi e anche delle sanzioni per i privati convenzionati ed è il motivo per cui AIOP impugna innanzi al TAR. Dove lo fa? Guarda caso lo fa in Molise. Chi sceglie la controparte? Chi è la controparte davanti ad AIOP innanzi al TAR? È ASREM. ASREM chi individua come legale difensore dell'azienda nei confronti di AIOP? Nunzio Luciano. Quando l'ho letto pensavo si trattasse di uno scherzo. Dico "Va bene, questo è uno scherzo, ora verrà fuori qualcuno che dice: è una burla", invece no, è la verità.



Praticamente Nunzio Luciano, già candidato nel 2018 con Forza Italia, nonché Presidente nazionale della Cassa forense, nonché consulente giuridico ai tempi di Donato Toma, viene individuato direttamente da ASREM per andarsi ad opporre ad AIOP. ... *(intervento fuori microfono)*... No no, non è così. Non ha letto bene. Attenzione Sottosegretario, perché questa procedura... Le dico anche la differenza qual è. Mi stia ad ascoltare.

Per alcuni procedimenti, ovvero quelli di richiesta di risarcimento, viene individuata dalla AmTrust e viene validata dal Direttore generale. Per gli altri tipi di procedimenti, per quelli che non sono delle richieste di risarcimento, vengono individuati da ASREM. Almeno questo è quello che ha scritto proprio ASREM nella risposta. Non per tutti i procedimenti vengono individuati dalla AmTrust. In questo caso era stato individuato da ASREM e chiaramente abbiamo fatto immediatamente una interrogazione e ASREM poi ha risposto: “Guarda che l’Avvocato ha già rinunciato di suo”.

Siamo andati a vedere la nota di rinuncia... A parte che la nota di rinuncia porta la data, se non ricordo male, di agosto, però si prende atto di questa rinuncia dell’Avvocato Luciano solo ad ottobre. Questo fatto ci suona un po’ strano, perché se rinuncio, siccome c’è un giudizio pendente, devo individuare immediatamente un altro legale. Detto ciò non sappiamo chi è il nuovo legale individuato da ASREM, perché come abbiamo sottolineato in questa occasione a mio avviso, scusate, qui si poneva in essere una situazione di potenziale conflitto di interesse e anche se fosse stata la compagnia assicurativa ad individuare il legale, la ASREM doveva dire “Guarda che su questa nomina c’è un potenziale conflitto di interesse, perché Nunzio Luciano era candidato con Forza Italia, e l’azionista principale nella sanità privata molisana. L’eurodeputato Aldo Patriciello è un esponente di Forza Italia”.

Questo è quello che abbiamo sottolineato nell’interrogazione e a quanto pare ha avuto i suoi effetti, perché non abbiamo nulla contro il professionista Nunzio Luciano e non abbiamo nulla contro il consulente legale del Presidente Donato Toma Nunzio Luciano, però permettetemi, è un problema perlomeno di inopportunità farlo resistere per ASREM contro AIOP, contro gli operatori della sanità privata. Queste sono le storture del Molise, queste sono quelle cose che quando le vedono da fuori le persone persano “Ma che succede in questa Regione? Possibile che è tutto normale?”. Questa era una cosa che non era normale e fortunatamente devo dire siamo riusciti ad intervenire perché riteniamo che in questi casi bisogna scongiurare in ogni modo possibile anche un potenziale conflitto di interessi, perché nella sanità, in questa Regione, ne abbiamo già visti troppi. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consiglieri, grazie membri della Giunta regionale... *(intervento fuori microfono)*...



Atto n. 69 – Richiesta di iscrizione di nuovo argomento e all'ordine del giorno della seduta (ogg. n. 703). Successivo ritiro della richiesta.

VICEPRESIDENTE

Prego Consigliere Facciolla.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Abbiamo, peraltro preannunciato con un brevissimo comunicato, la richiesta di deposito di una interpellanza urgente, che chiediamo venga iscritta, ma ci rendiamo conto che è difficile discuterla perché manca il Presidente della Giunta regionale, sulla vicenda *coronavirus* che apparentemente può apparire una interpellanza... (*intervento fuori microfono*)... Chiediamo solo l'iscrizione. ... (*intervento fuori microfono*)... L'importante è che riusciamo ad ottenere l'iscrizione, perché non c'è il Presidente, altrimenti avremmo potuto anche discuterla.

Spiego quali sono le motivazioni. Sappiamo di dover passare attraverso la Conferenza dei capigruppo per l'iscrizione, è un fatto notorio, ma è altrettanto notorio che questa vicenda sta in qualche modo montando oltre ogni più incredibile aspettativa di soluzione pronta. Magari la vogliamo anche spiegare, perché poi il resto non... Ci date due minuti, se vi siete in qualche modo... (*intervento fuori microfono*)... Ne chiediamo solo l'iscrizione.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Spieghiamo anche perché, se volete. Al di là della circostanza che può apparire una interpellanza finalizzata a... (*intervento fuori microfono*)... Sottosegretario, chiediamo solo l'iscrizione, non abbiamo neanche interesse a... ... (*intervento fuori microfono*)... Sì. Fra le altre cose dovrebbe essere interesse di tutti discuterla.

Perché alla fine non vi chiediamo quanto siano cogenti le ordinanze del Presidente Toma, non vi preoccupate.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere. Due minuti di sospensione, vista la sua richiesta. Grazie.



La seduta viene sospesa alle ore 17.15 e riprende alle ore 17.18

VICEPRESIDENTE

L'art. 91 del Regolamento del Consiglio che regola la seduta convocata in corso di discussione recita: il Presidente sceglie non più di sette interrogazioni con criteri di rappresentanza dei Gruppi. Eccezionalmente in caso di urgenza possono essere iscritte, qualora la Giunta vi consenta – quindi non c'è votazione – anche interrogazioni presentate tardivamente.

Se il Consigliere... *(intervento fuori microfono)*... Interrogazioni presentate tardivamente. È una interrogazione. ... *(intervento fuori microfono)*... Va bene, è una interrogazione. Consigliere l'interrogazione possiamo presentare. È una interrogazione o una interpellanza? ... *(intervento fuori microfono)*... È una interrogazione.

Il Consigliere Facciolla se ci illustra l'urgenza dell'interrogazione la Giunta decide se può essere discussa eccezionalmente. Grazie.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Sono dispiaciuto di una vicenda, lo dico in maniera molto tranquilla. Non prendo mai il microfono all'inizio della seduta per cercare di infilare documenti che mi possono interessare in qualche modo. Non l'ho mai fatto, non l'ho fatto in precedenza, non l'ho fatto in questi due anni. Lo dico perché è un errore. ... *(intervento fuori microfono)*... Dicevo, non l'ho mai fatto.

Ho cercato di essere rispettoso delle regole dei lavori del Consiglio.

Questa interpellanza, o interrogazione che dir si voglia, ha la finalità di rasserenare un attimino i cittadini molisani circa la predisposizione di un piano che il nostro Governo regionale, ma ancora di più la nostra Azienda regionale, avrebbe dovuto porre in essere per cercare in qualche modo di contrastare il rischio di una epidemia su base regionale. Le domande che avanziamo sono quelle che ognuno di voi si dovrebbe porre, perché siete tutti quanti rappresentanti di questo territorio e immagino che quando tornate a casa qualcuno vi potrebbe chiedere se è stata prevista una campagna informativa, se vi sono dei mezzi, quali sono le azioni che avete messo in campo per proteggere la rete sanitaria regionale, se la Regione ha intenzione di creare un centro attrezzato, quali sono le misure di prevenzione adottate dalla ASREM, se ha ricevuto e diramato agli addetti la circolare della sanità, se è prevista l'istituzione di una *task-force*, se in qualche modo avete fornito ai sanitari dei sistemi di protezione, se avete previsto i turni nel caso in cui si decida di dislocare in aree diverse dagli ospedali i potenziali colpiti dal *virus*, se avete in animo di chiedere in prestito, visto che la ASREM non ce l'ha, delle ambulanze



medicalizzate per trasportare in sicurezza i soggetti che presuntivamente potrebbero essere ammalati.

Abbiamo fatto tutta una serie di richieste che dovrebbero essere oggetto di un interesse specifico del Governo regionale, quello di rispondere e di tranquillizzare i molisani, ma mi rendo conto che l'ora è tarda, l'argomento è troppo serio, la risposta scritta non c'è. Ne chiediamo l'iscrizione.

VICEPRESIDENTE

Sospendo due minuti il Consiglio.

La seduta viene sospesa alle ore 17.23 e riprende alle ore 17.31

VICEPRESIDENTE

Prego la Giunta sulla richiesta di interrogazione urgente presentata dal Consigliere Facciolla.

CONSIGLIERE PALLANTE

L'argomento è di assoluta urgenza e il Presidente della Giunta è a lavoro su questo tema. Non vedo la possibilità di poterne discutere in questo momento. Nel merito sicuramente è un argomento che il Presidente della Giunta affronta con la massima tempestività e con il massimo impegno. È evidente che stasera in Aula non se ne può discutere. Non vedo come potremmo mai discuterne in Aula. Se volete la discussione in Aula stasera la risposta della Giunta è "no" per un semplice fatto operativo. ... *(intervento fuori microfono)*...

L'iscrizione sì, ovviamente non se ne può... *(intervento fuori microfono)*... È evidente che il Presidente della Giunta è impegnato su questo argomento. Le risposte le sta continuando a dare, sta lavorando... *(interventi fuori microfono)*... Però vorrei parlare. Vorrei avere la possibilità di parlare con un clima di serenità e costruttivo, per questo poco fa abbiamo sospeso il Consiglio.

Questo argomento è di massima attualità e vede l'impegno massimo del Presidente della Giunta in prima persona e dell'intera Giunta regionale. Non ci sono le condizioni, ovviamente, per trattarlo in questo momento, ma si ravvedono certamente le ragioni di urgenza di un argomento di questo tipo, non c'è ombra di dubbio, dentro e fuori le attività del Consiglio regionale, con particolare riferimento alle attività del Presidente della Giunta che al di là dell'iscrizione in Consiglio regionale è assolutamente impegnato su questo tema.



In questo momento è alla Prefettura, domani sarà a Roma. Come sapete in questi giorni è costantemente in contatto con tutti i vertici nazionali, è stato chiamato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro della salute e dalla Protezione civile, quindi è al massimo dell'attenzione. Naturalmente sarà il Presidente della Giunta che compatibilmente con questi impegni riferirà tutte le azioni messe in campo dentro e fuori il Consiglio regionale.

VICEPRESIDENTE

La seduta non è chiusa. La Giunta è favorevole all'iscrizione dell'interrogazione proposta al Presidente del Consiglio con una certa urgenza. Scusi Vicepresidente Cefaratti, siamo... Grazie. Vista l'assenza del Presidente della Regione la trattazione avverrà nella prossima seduta di Consiglio e i lavori della seduta odierna sono conclusi... *(interventi fuori microfono)*...

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Perché la Giunta non può differire la risposta! Dove sta scritto che non può differire la risposta? Dove sta scritto che non può differire la risposta? ... *(interventi fuori microfono)*...

VICEPRESIDENTE

I lavori del Consiglio sono sospesi.

La seduta viene sospesa alle ore 17.36 e riprende alle ore 17.44

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Facciolla. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Abbiamo avanzato la richiesta di iscrizione nella speranza che potesse essere discussa utilizzando la procedura dell'articolo 91. Con la procedura dell'articolo 91 l'interrogazione non andava votata, era il Governo regionale che si rendeva disponibile a discuterla nell'immediatezza.

Siccome la risposta data dal Sottosegretario non consta della possibilità di poter differire la risposta, nell'impossibilità di poterne discutere questa sera perché il Presidente non c'è e al fine di evitare ridicole interpretazioni della nostra richiesta, che non va nella direzione di porre in



essere attività speculativa su una vicenda sulla quale tutto possiamo fare tranne che specularci, ritiriamo la richiesta di discuterne questa sera stessa, così accontentiamo il Governo regionale.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Facciolla. La richiesta del Consigliere è stata ritirata.



Atto n. 70 – Chiusura della seduta.

VICEPRESIDENTE

I lavori della seduta sono conclusi, chiudo il Consiglio regionale. Grazie e buonasera a tutti.

I lavori del Consiglio regionale terminano alle ore 17.46